

Puglia, Bari, 07/12/2016

Anas, Giornata del cantoniere: assegnati i riconoscimenti ai migliori cantonieri 106 premiati: 64 distinti per le tempestive operazioni nelle aree colpite dal sisma

Per il Compartimento Anas della Puglia premiati i Cantonieri Vincenzo Branà e Donato D'Andrea, per il particolare impegno profuso nello svolgimento delle proprie mansioni sulle strade. Centosei cantonieri di Anas, in servizio su tutto il territorio nazionale, sono stati premiati quest'oggi dal presidente Gianni Vittorio Armani in occasione della Giornata del Cantoniere, la tradizionale festa di fine anno che riunisce il personale impegnato quotidianamente nel presidio delle strade di competenza Anas. Tra i premiati, 64 cantonieri intervenuti tempestivamente e con professionalità nelle aree del Centro Italia duramente colpite dai terremoti del 24 agosto e del 26 ottobre 2016, per svolgere le operazioni di messa in sicurezza della viabilità locale.

Per il Compartimento della Viabilità per la Puglia sono stati premiati i Cantonieri Vincenzo Branà e Donato D'Andrea, che si sono distinti per il particolare impegno profuso nello svolgimento delle proprie mansioni sulle strade; in particolare Branà ha posto in essere un'efficace azione di controllo contro l'abusivismo pubblicitario, che ha consentito la rimozione di numerosi impianti.

«Oggi - ha sottolineato il presidente Gianni Vittorio Armani, rivolgendosi ai cantonieri - la prima fase di cambiamento è stata completata, l'Anas ha una squadra competente e affidabile, di cui possiamo essere fieri. Insieme stiamo facendo di Anas una azienda moderna, efficiente, pronta ad operare con logiche di mercato, sul mercato, misurata dai propri clienti sulla qualità dei servizi offerti».

E proprio il rispetto di valori come l'onestà e la correttezza, l'abnegazione al lavoro, lo spirito collaborativo e la grande disponibilità ha ispirato l'assegnazione dei riconoscimenti. Un ringraziamento particolare il presidente Armani lo ha rivolto a tutti i 64 cantonieri che, nelle ore immediatamente successive al forte sisma che ha duramente colpito le zone di Amatrice e Norcia, hanno partecipato attivamente alla messa in sicurezza del territorio con senso del dovere e spirito di sacrificio, nonostante le gravi perdite personali e i danni subiti.

«Questi principi e valori - ha concluso il presidente di Anas - sono da sempre nel Dna dell'Azienda, ora abbiamo la possibilità di poterli esprimere pienamente.

Per liberare queste straordinarie capacità della nostra azienda dobbiamo valorizzare il merito di chi lavora bene e valutare tutto con equità. E' un percorso lungo, ma grazie al lavoro di tutta l'Anas siamo tornati ad essere affidabili. Quando si verifica una criticità Anas è un interlocutore serio e attendibile dello Stato, delle istituzioni locali e dei cittadini e questo ci deve rendere orgogliosi».

Roma, 7 dicembre 2016
